

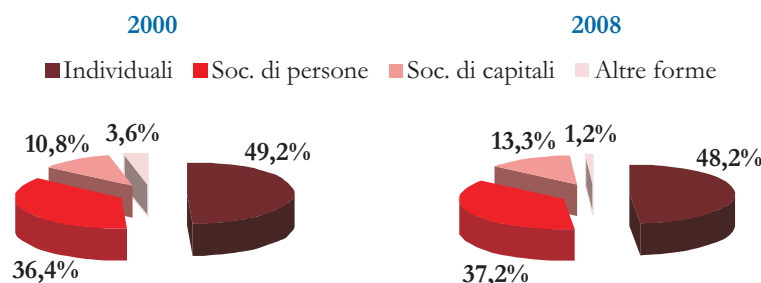


IL VENETO CHE PRODUCE: L'INDUSTRIA AGROALIMENTARE

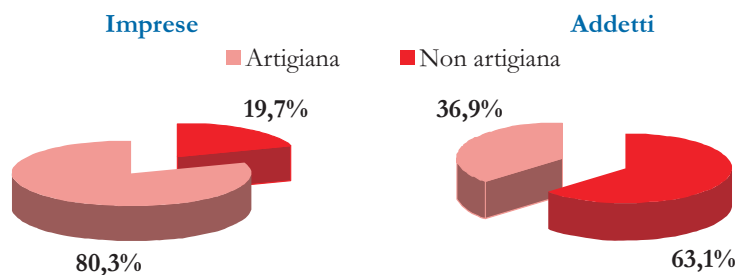
DINAMICA E TERRITORIALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

	Numero	Variazione % rispetto all'anno precedente	Variazione % rispetto al 2000	Quota % rispetto al totale Veneto
Imprese attive 2008	7.368	2,5	26,6	1,6
Addetti 2005	42.920	-1,5	1,8	2,6

La composizione della forma giuridica. Veneto



Le imprese artigiane: quota %. Veneto - Anno 2008



Tassi di sopravvivenza(*) delle imprese attive nel settore. Veneto - Anni 2002:2005

anno di presenza	anno di sopravvivenza		
	2003	2004	2005
2002	93,9	88,3	83,2
2003	100,0	93,7	88,0
2004		100,0	94,2

sopravvivenza a tre anni

sopravvivenza a due anni

sopravvivenza a un anno

(*) Tasso di sopravvivenza al tempo t+n: rapporto % tra il numero di imprese attive in t e sopravvissute in t+n e numero di imprese attive in t.

Gli aggregati economici

	Valore (mln euro)	Quota % rispetto al totale Veneto	Quota % rispetto al settore Italia
Valore aggiunto 2006	2.272,9	1,8	9,6
Investimenti 2005	800,9	2,6	12,8

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati InfoCamere e Istat-Asia 2005

In questo numero di Statistiche Flash si è realizzata un'analisi sulla struttura e dinamica settoriale e territoriale dell'industria agroalimentare veneta che fa riferimento alla manifattura alimentare ad esclusione delle aziende agricole vere e proprie, incrociando diverse fonti di natura statistica e amministrativa con differenti riferimenti temporali.

In particolare, si sono sfruttate le potenzialità dell'archivio Istat, Asia-Unità Locali che permette lo studio puntuale di tutte le unità produttive ed è attualmente disponibile per gli anni dal 2002 al 2005, riferito al territorio regionale.

Le imprese alimentari venete rappresentano il 6,9% del panorama alimentare nazionale. La dimensione media nel 2005 è di 8,2 addetti per unità locale, superiore di oltre i 4 addetti rispetto alla media complessiva regionale, ma inferiore alla dimensione media del manifatturiero (9,4 addetti).

In questo settore la quota di piccole imprese (ditte individuali) è meno consistente rispetto agli altri settori ed è evidente la loro riduzione nel tempo a favore dell'incremento delle società di capitale.

La componente artigiana è molto forte rispetto al complesso dell'industria veneta.

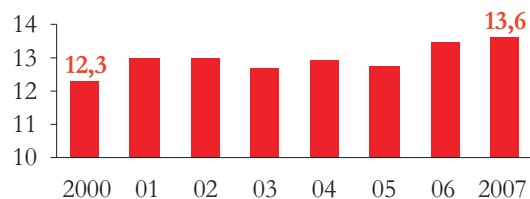
Dall'analisi della sopravvivenza della coorte di imprese attive dal 2002 negli anni successivi notiamo la maggiore solidità di questo settore rispetto al complesso delle imprese venete: oltre l'83% delle imprese presenti nel 2002 è attivo nel 2005 (79,4% per il complesso delle imprese venete).

Dal punto di vista economico l'industria alimentare produce l'1,8% della ricchezza veneta totale e contribuisce al 9,6% del comparto a livello nazionale. Depurando il dato dall'effetto inflativo, si stima una sostanziale riduzione del valore aggiunto nel lungo periodo, 2000-2006, anche se nell'ultimo biennio si sono avuti segnali di ripresa.

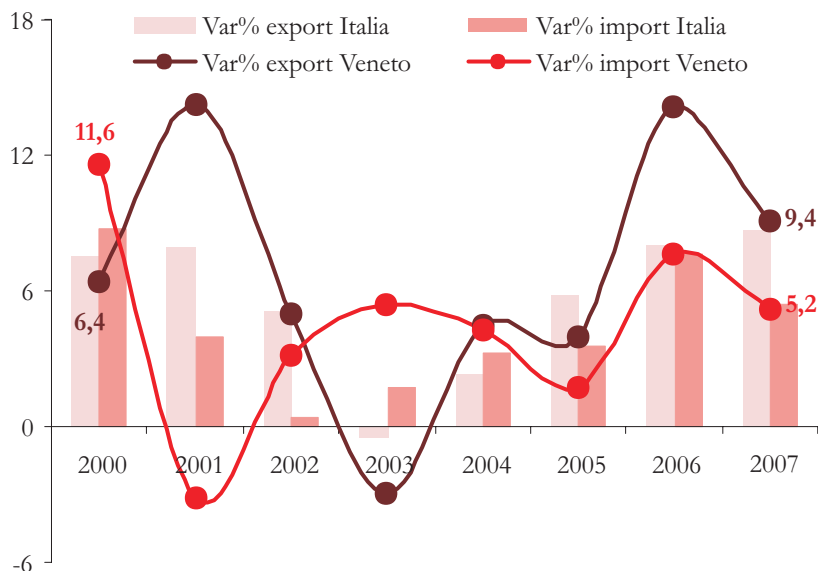
Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari

	Valore (mln euro)	Variazione % rispetto		Quota % rispetto	
		all'anno precedente	al 2000	al totale Veneto	al settore Italia
Export 2007	3.280,5	9,4	57,9	6,5	13,6
Import 2007	4.585,1	5,2	11,5	11,5	13,5

La quota di mercato estero dell'agroalimentare rispetto all'Italia - Anni 2000:2007

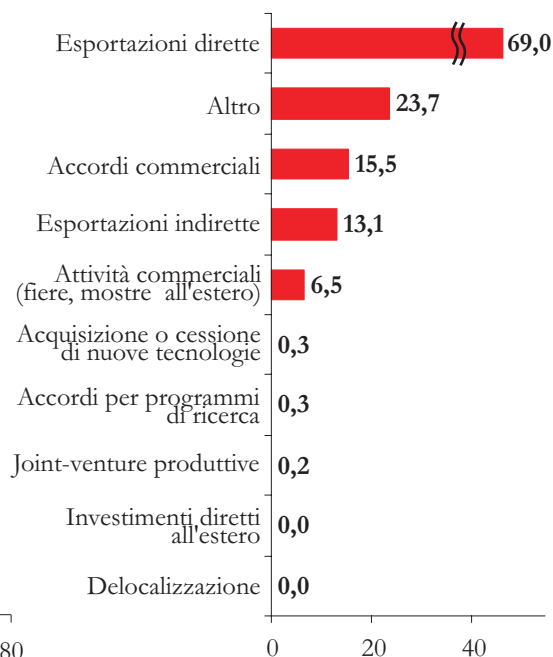


La dinamica dell'interscambio. Veneto e Italia - Anni 2000:2007

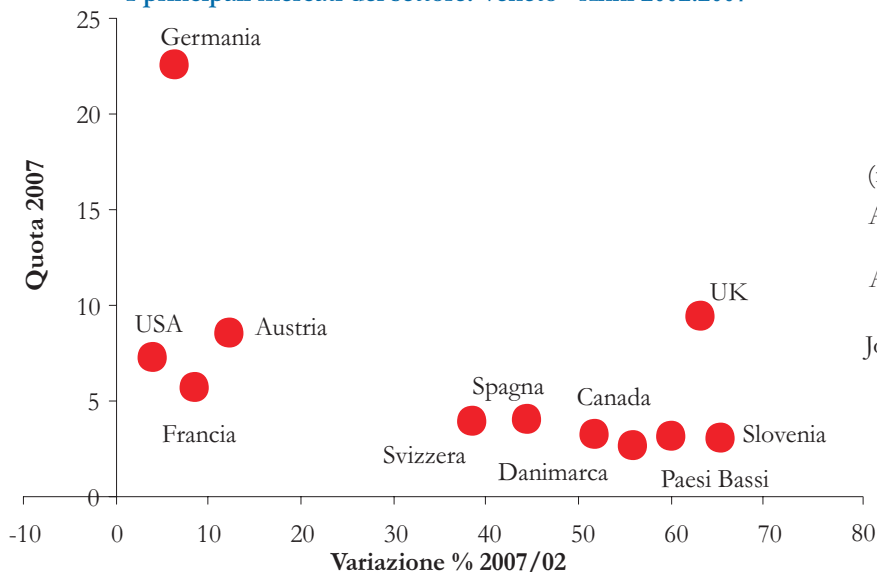


Continua ad aumentare nel 2007, anche se in modo meno vistoso rispetto all'anno precedente, l'interscambio commerciale dei prodotti alimentari (è inclusa la produzione vinicola) che vantano la quota di 13,6% delle esportazioni settoriali nazionali. I principali mercati sono Germania, Regno Unito, Austria, Stati Uniti e Francia, ma sono in forte crescita Slovenia, Paesi bassi e Danimarca. Circa un terzo delle imprese del settore alimentare svolge attività economiche con l'estero, principalmente relative alle esportazioni o accordi commerciali.

Percentuale di imprese del settore dell'agroalimentare per tipologia di attività economiche svolte con l'estero. Veneto - Anno 2008

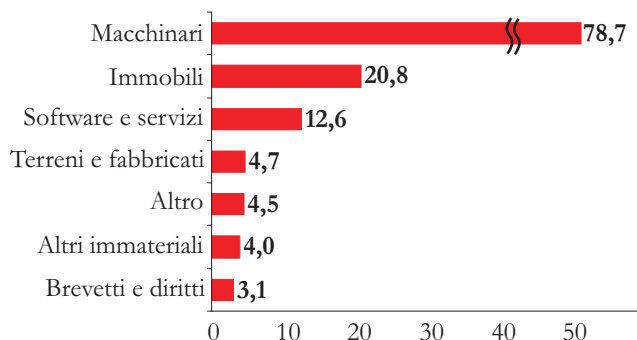


I principali mercati del settore. Veneto - Anni 2002:2007

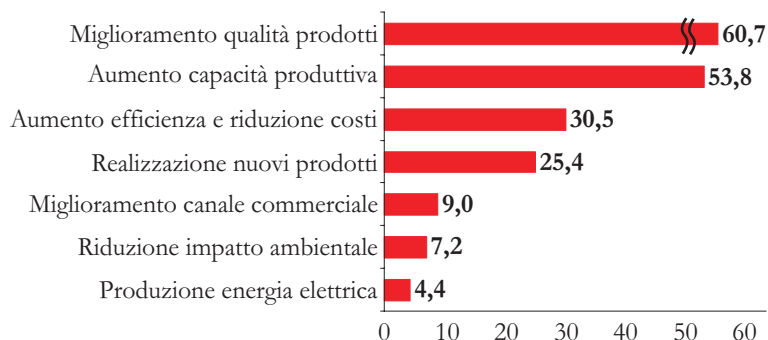


Gli investimenti settoriali (*)

Percentuale di imprese del settore dell'agroalimentare per tipologia di investimenti effettuati. Veneto - Anno 2008



Percentuale di imprese del settore dell'agroalimentare per obiettivi per i quali si sono effettuati gli investimenti. Veneto - Anno 2008

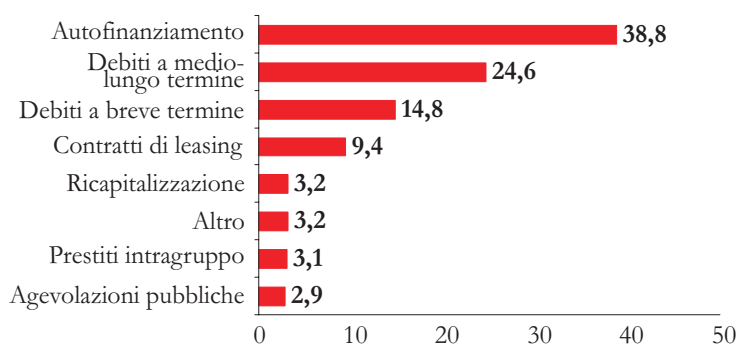


(*) Possibilità di risposte multiple

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Indagine MET

I canali finanziari e l'innovazione dell'agroalimentare (*)

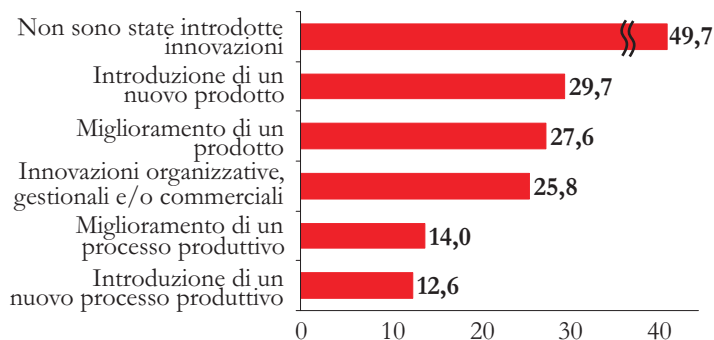
Percentuale di imprese del settore dell'agroalimentare per tipologia di canali finanziari utilizzati per la realizzazione degli investimenti. Veneto - Anno 2008



Percentuale di imprese del settore dell'agroalimentare per motivazioni per cui l'impresa svolge attività di ricerca e sviluppo. Veneto - Anno 2008

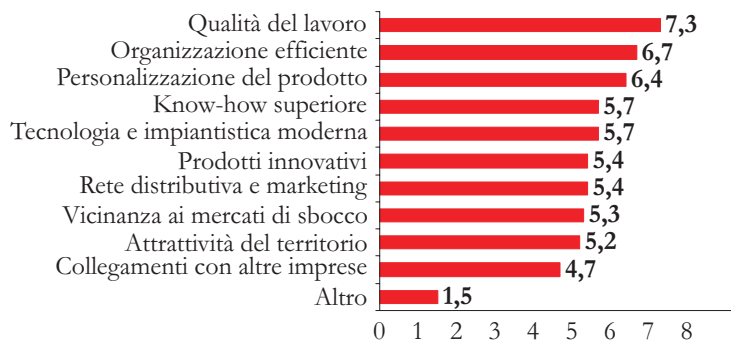


Percentuale di imprese del settore dell'agroalimentare per innovazioni introdotte nel triennio 2005-07. Veneto - Anno 2008



(*) Possibilità di risposte multiple

Punteggio medio attribuito ai principali fattori che determinano il vantaggio competitivo dell'impresa per le imprese del settore dell'agroalimentare. Veneto - Anno 2008 (Valori da 1 a 10)



Il 44,6% delle imprese del settore ha realizzato investimenti nel 2008, prevalentemente in macchinari, ma anche in immobili, software e servizi, con la finalità di migliorare la qualità dei prodotti e aumentare la capacità produttiva. I canali finanziari utilizzati per la realizzazione degli investimenti vedono in primis l'autofinanziamento, seguiti dall'indebitamento e da contratti di leasing.

L'attività di ricerca e sviluppo interessa soltanto il 10,7% delle imprese del settore e il 27,2% di queste lo fa come missione aziendale, oltre che per la realizzazione di prodotti innovativi, per adeguarsi alla trasformazione tecnologica e per diversificare la produzione.

Nel triennio 2005-07 il 51,3% delle imprese ha introdotto innovazione; principalmente si è trattato di introduzione nel mercato di un nuovo prodotto, di miglioramento di uno preesistente, innovazioni organizzative interne all'azienda o miglioramento di un processo produttivo.

Tra i fattori considerati determinanti nel vantaggio competitivo del settore, al primo posto si trova la qualità del lavoro.

L'analisi territoriale

	N° imprese 2008	N° unità locali	Quota % unità locali	N° addetti unità locali	Quota % addetti unità locali	Tasso di potenzialità occupazionale	Quota % di export 2007	Densità	Disponibilità produttiva
Belluno	265	190	3,5	824	1,8	3,9	0,4	0,1	0,9
Padova	1.426	1.084	19,7	7.483	16,6	8,4	11,2	0,5	1,2
Rovigo	481	350	6,4	2.456	5,5	10,0	5,8	0,2	1,4
Treviso	1.427	1.191	21,7	8.330	18,5	9,8	12,4	0,5	1,4
Venezia	1.222	907	16,5	6.451	14,3	7,8	11,8	0,4	1,1
Verona	1.375	953	17,4	13.381	29,7	15,4	50,3	0,3	1,1
Vicenza	1.172	814	14,8	6.117	13,6	7,3	7,9	0,3	1,0
Veneto	7.368	5.489	100,0	45.043	100,0	9,5	100,0	0,3	1,2

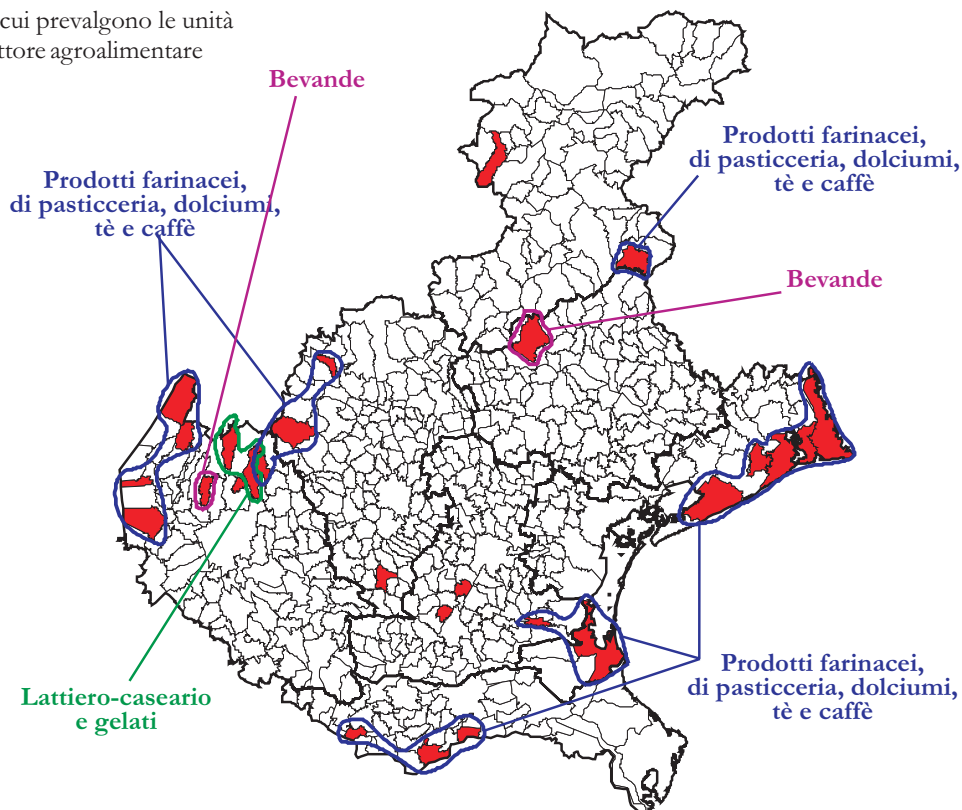
Tasso di potenzialità occupazionale: N. addetti alle unità locali / Pop. residente * 100

Densità: N. unità locali / superficie in Km²

Disponibilità produttiva: N. unità locali / Pop. residente * 100

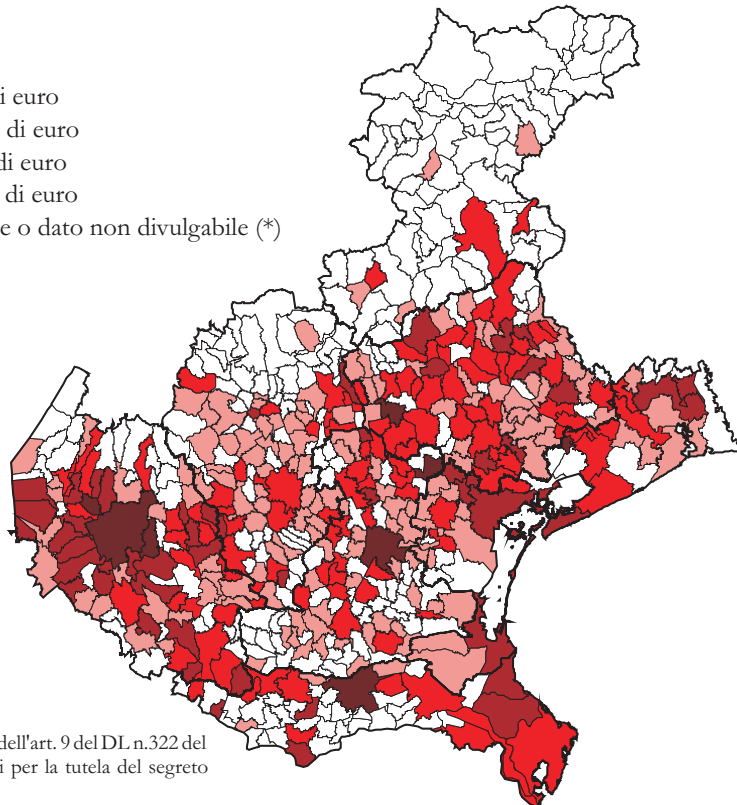
Mappa produttiva della concentrazione del settore agroalimentare per comune

■ Comuni in cui prevalgono le unità locali del settore agroalimentare



Il valore delle esportazioni nel settore dell'agroalimentare per comune

- Più di 50 milioni di euro
- Da 10 a 50 milioni di euro
- Da 1 a 10 milioni di euro
- Meno di 1 milione di euro
- Nessun esportatore o dato non divulgabile (*)



(*) Dato non divulgabile ai sensi dell'art. 9 del DL n.322 del 6 settembre 1989 "Disposizioni per la tutela del segreto statistico"

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat-Asia 2005

L'analisi territoriale mostra una specializzazione settoriale di Verona che presenta il maggior numero di addetti, anche in rapporto alla popolazione, ed esporta il 50% dei prodotti alimentari veneti. La disponibilità produttiva più elevata si registra a Rovigo e Treviso: 1,4 unità locali nel comparto ogni 1000 abitanti.

La mappa delle concentrazioni produttive individua i comuni in cui prevale il numero di unità locali nel settore agroalimentare rispetto a tutti gli altri: si evidenziano soprattutto le zone ad ovest di Verona, ad est della provincia di Venezia e sud-est di Padova. Sono 25 su 581 i comuni dove tali attività risultano preponderanti. Si evidenziano delle piccole aree di specializzazione in particolari attività: "Prodotti farinacei, di pasticceria, dolciumi, tè e caffè", "bevande" e "lattiero-caseario e gelati".

Attraverso un incrocio di archivi è stato possibile ricostruire la mappa degli operatori con l'estero a livello comunale (qui sono considerati anche gli operatori di merci agroalimentari, come ad esempio il vino) che individua la presenza di una massiccia attività di export soprattutto nei comuni a nord di Treviso, a est di Verona e quelli che si affacciano sulla laguna.

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica.



**Direzione
Sistema Statistico Regionale**

Regione del Veneto

- Assessorato alle politiche dell'economia, dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione e alle politiche istituzionali
- Segreteria generale della programmazione
- Direzione sistema statistico regionale

Rio del Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/statistica>

Direzione Sistema Statistico Regionale

Coordinamento: Maria Teresa Coronella

Responsabile progetto analisi e testi: Valeria Vonghia e Carla Pesce

Realizzazione: Massimiliano Baldessari e Giorgia Faggian

Responsabile progetto editoriale e diffusione: Andrea Fosco

Impaginazione: Roberta Gasparotto e Massimo Zuin